



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

7 Dicembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA

**75**<sup>o</sup>  
1945 > 2020

Ragusa

LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 338 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

# L'EMERGENZA

**Covid, numeri in calo  
ma si torna a morire**

**CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II**

---

L'emergenza continua ma ieri è stato possibile fare i tamponi solo a Modica, Scicli e Pozzallo

# Il maltempo limita gli screening

➡ I numeri diminuiscono ovunque. Solo Vittoria (+16) fa eccezione. Intanto però si torna a morire. Vittima un 78enne di Ispica

Un uomo di 78 anni, residente a Ispica e positivo al Covid 19, è deceduto al Giovanni Paolo II. Si interrompe, così, la striscia dei zero decessi che durava da due giorni consecutivi. Sale quindi a 123 il numero delle persone positive al Coronavirus, decedute in provincia di Ragusa dall'inizio della pandemia. Continua invece a scendere la curva dei positivi. Sono complessivamente 1492 (106 in meno rispetto a sabato). La giornata di ieri, che doveva essere dedicata, come oramai accade in ogni weekend e come avvenuto sabato, agli screening di massa, è stata purtroppo fortemente caratterizzata dal maltempo. I drive-in sono stati allestiti solo in 3 città: Modica, Scicli e Pozzallo, anche se nella città marinara hanno dovuto chiudere prima la postazione a causa della pioggia e del vento. Acate, Comiso e Ispica, invece, hanno annullato.



# Primo Piano

## LA SITUAZIONE

123

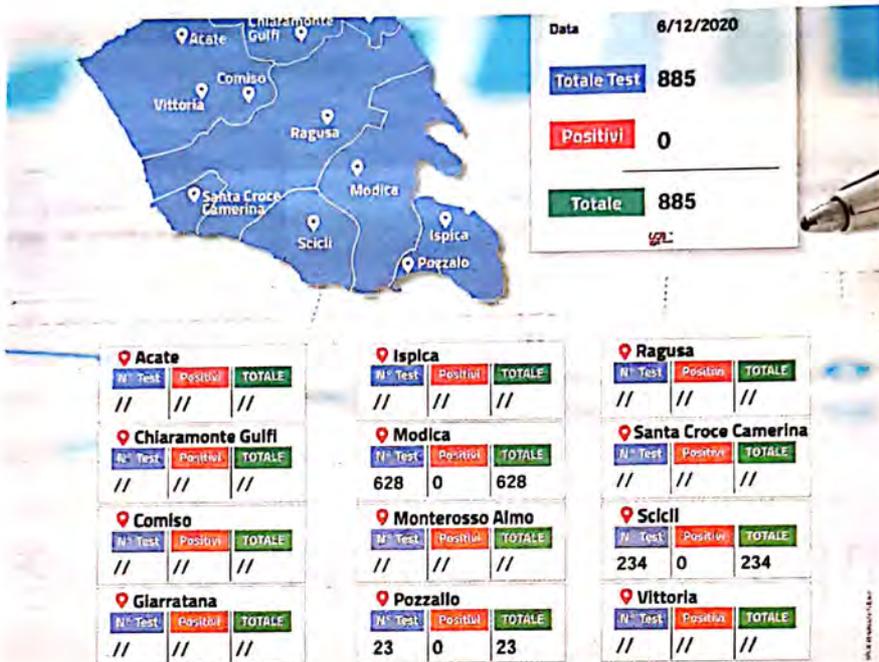
Le persone decedute in provincia di Ragusa

1492

Il numero complessivo delle persone positive

134.693

I tamponi molecolari, rapidi e sierologici finora processati



## MODICA SCICLI POZZALLO

Domenica sono stati effettuati 885 test rapidi e non è stato riscontrato nessun positivo. A Modica 628 negativi su 628



# Il maltempo limita i tamponi ieri allestiti solo tre drive-in

Curva dei contagi in discesa ovunque: Vittoria fa eccezione (+6). Un decesso al GPII, è un 78enne residente a Ispica

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Un uomo di 78 anni, residente a Ispica e positivo al Covid 19, è deceduto al Giovanni Paolo II. Si interrompe, così, la striscia di zero decessi che durava da due giorni consecutivi. Sale quindi a 123 il numero delle persone positive al Coronavirus, decedute in provincia di Ragusa dall'inizio della pandemia. Continua invece a scendere la curva dei positivi che, secondo gli ultimi dati a nostra disposizione, sono complessivamente 1492 (106 in meno rispetto a sabato) e, di questi, 1394 sono

in isolamento domiciliare (ieri erano 1498), 16 sono alla Rsa di Ragusa e 82 si trovano ricoverati nei reparti Covid degli ospedali ragusani. Ecco la situazione dei positivi per Comune: Acate 71 (stesso numero di ieri), Chiaromonte 32 (-1), Comiso 215 (-2), Giarratana 9 (-7), Ispica 16 (-5), Modica 184 (-30), Monterosso 17 (-1), Pozzallo 64 (-12), Ragusa 278 (-50), Santa Croce Camerina 16 (-3), Scicli 66 (-2), Vittoria 416 (+6). A questi vanno aggiunti 10 positivi non residenti in provincia e che per svariati motivi si trovano nel ragusano, oppure non caricati nei database dei Comuni di residenza. Scende di 2 unità, rispetto alle 24 ore precedenti, il numero dei ricoverati. I pazienti Covid adesso a Ragusa sono 82 così distribuiti: 36 al Giovanni Paolo II (15 in Malattie Infettive, 4 in Area Grigia, 8 in Area Covid, 9 in Terapia Intensiva); 16 al Maggiore di Modica (4 in Malattie Infettive e 12 in Area Covid); 30 al Guzzardi di Vittoria (26 in Area Covid e 4 in Terapia Intensiva). Per quanto riguarda il numero dei tamponi processati, 67.392 sono i molecolari, 17.246 i sierologici e 50.055 i test rapidi, per un totale di 134.693 tamponi effettuati in provincia dall'inizio della pandemia. Nella giornata

di ieri i guariti sono risultati 142 in più rispetto a quella precedente per un totale, dall'inizio della pandemia, di 3225. La giornata di ieri, che doveva essere dedicata, come oramai accade in ogni weekend e come avvenuto sabato, agli screening di massa, è stata purtroppo fortemente caratterizzata dal maltempo. Se nella giornata di sabato è stato possibile effettuare i test rapidi in 6 Comuni, ieri i drive-in sono stati allestiti solo in 3 città: Modica, Scicli e Pozzallo, anche se nella città marinara hanno dovuto chiudere prima la postazione a causa della pioggia e del vento. Acate, Comiso e Ispica, invece, hanno deciso di annullare i test prima dell'inizio. Nei 3 Comuni che hanno effettuato i tamponi, anche in considerazione dell'allerta meteo annunciata in tutta la provincia, la risposta dei cittadini è stata rilevante: in totale sono stati effettuati 885 test rapidi e non è stato riscontrato nessun positivo. I numeri più confortanti arrivano da Modica dove, su 628 tamponi effettuati, nessuno è risultato positivo. In 234 si sono recati invece nella postazione di Scicli e in 23 a Pozzallo che, come detto, ha chiuso subito a causa del maltempo.

## VITTORIA

### Dipendente comunale picchiato mentre rimuoveva le transenne



VITTORIA, g.l.I.) Il dipendente comunale Claudio La Mattina è stato vittima di una brutale aggressione da parte di ignoti. È successo in contrada Cicchitto, zona mercato dei fiori, nei pressi di via Virginio Lavoire. Il dipendente comunale stava sovrintendendo alla rimozione delle transenne (nella foto) che chiudevano i varchi durante la "zona rossa". La sua unica colpa sarebbe stata quella di avere intimato a rallentare la marcia al conducente di una Micra di colore blu. Uno dei due occupanti la vettura ha colpito con calci e pugni La Mattina, che ha preferito non fare ricorso a controlli ospedalieri data la situazione pandemica. La Mattina ha presentato denuncia contro ignoti nel commissariato della polizia di Stato. Molti i messaggi di solidarietà ricevuti, fra cui quello dei commissari straordinaria.

# «Scontiamo troppi ritardi da parte degli enti locali Non saremo mai competitivi»

## Sviluppo Ibleo. Il presidente La Rosa mette in rilievo le criticità della pubblica amministrazione locale

NADIA D'AMATO

“La Sicilia è al 185esimo posto, su 206 territori europei, come efficienza della Pubblica amministrazione e divario tra qualità e quantità dei servizi erogati. Anche in provincia di Ragusa scontiamo, purtroppo, lo scotto dell'inefficienza della Pubblica amministrazione”.

A dirlo è il presidente provinciale del Movimento politico Sviluppo Ibleo, Andrea La Rosa, che spiega come “questa situazione, unita alle problematiche determinate dal Covid, stia spingendo l'economia locale, quella della provincia e dell'intero territorio siciliano, verso il precipizio. “Facendo un'analisi complessiva e ad ampio raggio - sottolinea La Rosa - questa inefficienza costa al nostro Paese oltre 30 miliardi di euro all'anno e due punti di Pil”.

Puntando poi l'attenzione sulla Sicilia, La Rosa spiega che “la burocrazia costa 2,2 miliardi e 2,6 punti percentuali di Pil. Scendendo ancora, verso il nostro territorio, tutto ciò determina costi pari a circa 240 milioni e 2,2 punti di Pil. Non è possibile accettare tutto ciò”. “Ci siamo attivati, come Mpsi- aggiunge - ad inviare

una nota dettagliata in cui chiediamo ai parlamentari della nostra zona di spingere per far sì che il Governo nazionale verifichi in che modo quali, tra le 200mila leggi, spesso inutili in vigore dal 1861 ad oggi, potrebbero essere ridotte. E, ancora, per pagare i suoi fornitori, lo Stato impiega 131 giorni, 101 giorni in più rispetto al

Regno Unito e 116 giorni in più rispetto alla Germania. In Sicilia, 3 enti pubblici su 4 saldano le fatture con in media 187 giorni di ritardo. Una media che, purtroppo, ritroviamo, con qualche giorno in meno in realtà, anche in provincia di Ragusa. In questo periodo di pandemia, i Governi nazionale e regionale dovrebbero fare di più per far rispettare la direttiva dell'Unione europea 2011/7/UE recepita dall'ordinamento italiano con decreto legislativo 192/2012, che fornisce alle amministrazioni 30 giorni di tempo per il saldo delle fatture. Come Movimento Politico Sviluppo Ibleo- conclude il presidente La Rosa- faremo partire dal nostro territorio un movimento di istanze responsabili affinché la questione possa essere posta sui tavoli che contano”. ●



Il presidente provinciale Mpsi Andrea La Rosa